



Servizio: Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro, forniture e manutenzioni dei beni mobili e immobili

Settore: PATRIMONIO BENI MOBILI ED IMMOBILI, APPALTI DI LAVORI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO N 3685 del 20-12-2023

Adottata ai sensi del regolamento per l'adozione delle determinazioni dirigenziali approvato con la Determina D.G. n 899 del 05.04.2019.

| | |
|-----------------|---|
| OGGETTO: | PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE M5 - COMPONENTE 1 (M5C1) - INVESTIMENTO 1.1. "POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO" PIANO DI POTENZIAMENTO CPI INTERVENTO 3.4. AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI DELL'ART. 50 COMMA 1 LETT. A) E B) DEL D.LGS. 36/2023, DELLE INDAGINI GEOGNOSTICHE E PROVE TECNICHE PROPEDEUTICHE ALLA PROGETTAZIONE DEI LAVORI DI "RIQUALIFICAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA, NONCHÉ DI MIGLIORAMENTO DEI SISTEMI IMPIANTISTICI DEL FABBRICATO SEDE DEL CENTRO POLIFUNZIONALE LAVORO E FORMAZIONE DI SASSARI". CUP: D84J22000860006 – CIG: Z5F3CB694E. PRESA D'ATTO CONTO FINALE E APPROVAZIONE DEL CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE. (ART. 234 COMMA 2 DPR 207/2010) |
|-----------------|---|

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge regionale 17 maggio 2016, n. 9, in particolare l'art. 10 che istituisce l'Agenzia sarda per le politiche attive per il lavoro (ASPAL), con sede a Cagliari, quale organismo tecnico della Regione dotato di personalità giuridica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 36/5 del 16.06.2016 recante "Approvazione preliminare Statuto Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro", approvato in via definitiva con Deliberazione della Giunta Regionale n. 37/11 del 21.06.2016.

VISTO l'art. 11 dello Statuto che prevede che l'ASPAL sia organizzata in Direzione generale e Servizi, così come regolamentato dal Titolo II della L.R. n. 31/1998 e ss.mm.ii..

VISTA la determinazione ASPAL n. 2241 del 07.07.2021 che conferisce l'incarico, a tempo determinato, di Direttore Generale dell'Agenzia Sarda per le politiche del lavoro (ASPAL) alla Dott.ssa Maika Aversano.

VISTA la determinazione ASPAL n. 3215 del 30.12.2022 con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Antonella Delle Donne l'incarico di Direttrice ad Interim del Servizio Sicurezza dei Luoghi di Lavoro, Forniture e Manutenzioni dei Beni Mobili ed Immobili.

VISTO l'art. 25, lett. b) della L.R. n. 31/1998, Compiti del Direttore di servizio.

VISTA la Determinazione ASPAL n. 2302 del 05.07.2023, con le quali sono stati conferiti gli incarichi di unità organizzativa di livello non dirigenziale (Settori) dell'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro ex articolo 13 L.R. 31/1998 come modificato dalla L.R. 24/2014.

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 19/23 del 28.04.2015 recante "Modalità e tempi di attuazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili degli enti e delle agenzie regionali", che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2 della L.R. 9 marzo 2015, n. 5, e dell'art. 28 della L.R. n. 11/2006, estende anche agli Enti e alle Agenzie regionali l'applicazione del D.lgs. n. 118/2011.

VISTA la Determinazione n. 2009/ASPAL del 29.12.2017 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'ASPAL integrata dalla Determinazione n. 2913/ASPAL del 28.12.2018, convalidata dalla Determinazione n. 887/ASPAL del 04.04.2019.

VISTA la Legge Regionale 21 febbraio 2023, n. 1 – Legge di Stabilità 2023.

VISTA la Legge Regionale 21 febbraio 2023, n. 2 – Bilancio di previsione triennale 2023-2025.

VISTA la Determinazione n. 870/ASPAL del 20.03.2023 "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art.3, quarto comma, del D.LGS 118/2011 esercizio finanziario 2022".

VISTA la Determinazione n. 871/ASPAL del 20.03.2023 concernente "Approvazione Bilancio di previsione 2023 - 2025 dell'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro e degli allegati tecnici - Articolo 14, comma 1, lettere b) e d) della L.R. 9/2016".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 13/52 del 06.04.2023 con la quale la Giunta Regionale ha rilasciato il nulla osta all'immediata esecutività alla predetta Determinazione n. 871/ASPAL del 20.03.2023 di approvazione del Bilancio di previsione 2023-2025 dell'ASPAL.

VISTO il Piano Integrato di Attività e Integrazione (PIAO) 2023/2025 approvato con Determinazione della Direttrice Generale n. 1096/ASPAL del 31.03.2023.

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e ss.mm.ii..

VISTO il D.M. n. 74 del 28.06.2019 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il quale viene adottato il "Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro" che prevede lo stanziamento delle risorse destinate anche al potenziamento infrastrutturale dei Centri per l'Impiego regionali.

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 35/41 del 09.07.2020 "Attuazione del D.M. 28.6.2019 n. 74, recante "Adozione del Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro". Adozione del "Piano attuativo regionale di potenziamento dei Centri per l'impiego (CPI) dell'Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro (ASPAL)" con la quale è stato adottato il piano attuativo regionale, individuata l'ASPAL come soggetto attuatore dello stesso, con mandato all'individuazione degli immobili oggetto di intervento ed all'attuazione delle azioni conseguenti e necessarie.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3/4 del 28 gennaio 2021 avente oggetto "Revisione Piano attuativo regionale di potenziamento dei Centri per l'impiego (CPI) dell'Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro (ASPAL). Adeguamento indirizzi operativi di cui al Decreto del Segretario del Ministero delle Politiche Sociali e del Lavoro n. 31/0000123 del 4.9.2020 e deliberazione della Giunta regionale n. 58/1 del 20.11.2020." che alla linea di intervento 3.4 prevede tra gli altri il finanziamento delle attività di cui alla procedura di gara in oggetto.

VISTA altresì la nota prot. N.46548/2021 del 25/05/2021 recante come oggetto 'Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro. Piano regionale Sardegna prot. n. 5545 del 02/02/2021 e la richiesta integrazioni nota prot.n. 4387 del 30/4/2021 e dato atto che la stessa è stata recepita e approvata nella verifica di coerenza dei Piani regionali di potenziamento con il Piano Nazionale Straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego con nota del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali nr. 31.0006948 del 22/07/2021 recante in oggetto 'Piano regionale Sardegna'.

VISTO che le predette risorse sono confluite all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dello Stato Italiano.

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021.

VISTA, in particolare, la Missione M5 - Componente 1 (M5C1) - Investimento 1.1. "Potenziamento dei Centri per l'impiego" che ricomprende tra gli interventi già avviati quelli a valere sulle risorse nazionali (art. 12, co. 3-bis, DL 4/2019 e art. 1, co. 258, l. 145/2018).

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.

VISTO il Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti".

VISTO l'art.53 del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure».

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia».

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso.

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP.

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target.

VISTO l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037.

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il

Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico.

VISTO l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza".

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani.

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR.

VISTA la circolare del Ministero dell'Economia e Finanze - RGS n. 21 del 14.10.2021 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – istruzioni tecniche interventi PNRR – rendicontazione spese infrastrutturali CPI e ulteriori direttive in fase di definizione.

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e ss.mm.ii..

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici".

VISTO il Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

VISTA la Legge Regionale 13 marzo 2018, n. 8 – Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

VISTO il regolamento per l'organizzazione, l'affidamento e l'esecuzione dei contratti pubblici di servizi, forniture e lavori, adottato con determinazione ASPAL n. 3798 del 29.12.2021, divenuto esecutivo in data 20.01.2022.

VISTA la Determinazione del Direttore Generale n. 915/ASPAL del 22.03.2023 che approva il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023/2024.

VISTA la Determinazione del Direttore Generale n. 2818/ASPAL del 08.09.2023 che approva il programma triennale dei Lavori Pubblici 2023/2025 e l'elenco annuale 2023.

RICHIAMATA la propria determinazione n. 898 del 21.03.2023 con la quale veniva nominato il geom. Corrado Masala responsabile unico del procedimento per l'intervento di "Lavori di riqualificazione e manutenzione straordinaria, nonché di miglioramento dei sistemi impiantistici del fabbricato sede del Centro Polifunzionale Lavoro e Formazione di Sassari".

RICHIAMATE:

- la propria determinazione n. 1373 del 20.04.2023 con la quale è stato approvato il Documento Preliminare alla Progettazione predisposto dal RUP in data 19.04.2023.
- la propria determinazione n. 2272 del 30.06.2023 con la quale è stato affidato al RTP formato dagli Ingg. Tore, Pinna e Signorile, il servizio di progettazione dei "Lavori di riqualificazione e manutenzione straordinaria, nonché di miglioramento dei sistemi impiantistici del fabbricato sede del Centro Polifunzionale Lavoro e Formazione di Sassari" CUP: D84J22000860006 – CIG: 9824473398.

CONSIDERATO che i professionisti incaricati della progettazione hanno richiesto l'esecuzione di prove strutturali e geognostiche ai fini di determinare le cause delle fessurazioni presenti nelle tramezzature al piano terra di un'ala dell'edificio, e poter progettare la risoluzione delle fessurazioni;

DATO ATTO che:

- i professionisti incaricati della progettazione hanno predisposto un piano delle indagini strutturali e un piano delle indagini geognostiche;
- per eseguire le indagini geognostiche è necessario affidare il servizio in appalto a ditta specializzata e qualificata;
- l'appalto di cui trattasi rientra in modo prevalente nella categoria di lavori "OS 20 - B Indagini geognostiche" CPV: 71351000-3, e come categoria scorporabile nei servizi di prova tecnica, analisi e consulenza CPV: 71600000-4;
- l'importo stimato della categoria prevalente "OS 20 – B" ammonta a € 7.470,73 oltre IVA, anche se per mero errore materiale il totale indicato nella lettera d'invito era di € 7.110,01;
- che l'importo della categoria scorporabile "Servizi di prova tecnica, analisi e consulenza" ammonta a € 1.890,08 oltre IVA;
- considerata l'esiguità degli importi, complessivamente inferiori al limite di € 140.000,00, il RUP ha predisposto, in ossequio ai principi del risultato, della fiducia e dell'accesso al mercato di cui agli artt. 1, 2 e 3 del codice dei contratti, un'unica procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. a) e b) del D.Lgs. 36/2023, per complessivi € 9.360,81, anche se per mero errore materiale il totale indicato nella lettera d'invito era di € 9.009,09.

RICHIAMATA la lettera di invito, prot. ASPAL 72304 del 13.10.2023, finalizzata all'affidamento diretto dei lavori e servizi in oggetto e nella quale sono state direttamente riportate le esigenze dell'amministrazione e tutte le clausole essenziali del contratto.

DETERMINAZIONE N. 3685/ASPAL DEL 20-12-2023 - PROPOSTA N. 3804 DEL 07-12-2023

DATO ATTO che la lettera d'invito è stata trasmessa mediante la piattaforma SardegnaCAT, la quale ha generato per tale procedura il codice rfq_421099 del 13.10.2023;

RICHIAMATE:

- la determina del RUP del 24.10.2023 da cui si evincono: la procedura adottata, la valutazione della documentazione presentata, la valutazione dell'offerta economica, le verifiche effettuate e si propone di procedere all'affidamento del servizio in oggetto;
- la propria determinazione n. 3232 del 02.11.2023 con al quale, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lettere a) e b) del D.Lgs. 36/2023, sono stati affidati alla Ditta Individuale Dott. Antonello Angius, con sede a Cagliari, P.IVA 01985230927, i lavori di indagini geognostiche e il servizio di prove tecniche da eseguirsi presso l'ex CPLF di Sassari CUP: D84J22000860006 – CIG: Z5F3CB694E, per l'importo complessivo netto di € 8.991,20 così suddiviso:
 - o categoria lavori OS 20 – B: € 6.920,00;
 - o categoria servizi di prova tecnica: € 2.071,20;
- la lettera commerciale prot. 76332 del 02.11.2023 con la quale è stato perfezionato il contratto.

DATO ATTO che con la determinazione n. 3232 del 02.11.2023 è stato assunto, a favore dell'affidataria, l'impegno di spesa n. 3160058621, di € 10.969,26, di cui 8.991,20 per imponibile e € 1.978,06 per IVA, a valere sul Capitolo SC03.9155 CDR 00.00.01.02 Missione 01 Programma 06 PDCF U.2.02.01.09.000, del Bilancio di previsione 2023-2025, Esercizio 2023.

VISTO l'art. 226 comma 2 del D.Lgs. 36/2023 che dispone: *“A decorrere dalla data in cui il codice acquista efficacia ai sensi dell'articolo 229, comma 2, le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 continuano ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti in corso. A tal fine, per procedimenti in corso si intendono:*

b) in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, le procedure e i contratti in relazione ai quali, alla data in cui il codice acquista efficacia, siano stati già inviati gli avvisi a presentare le offerte”.

VISTO l'art. 225 comma 8 del D.Lgs. 36/2023 che dispone: *“In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018.”.*

PRESO ATTO:

- che con Ordine di Servizio n. 1 del 02.11.2023, il RUP / Direttore dei Lavori ha ordinato in corso d'opera di procedere nelle indagini geognostiche apportando una modifica al contratto consistente nella variazione quantitativa delle voci previste dal contratto;
- che la modifica apportata rientra nella casistica di cui all'art. 120 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 36/2023, in quanto la situazione del terreno non era prevedibile prima dell'inizio delle lavorazioni di cui al presente contratto;
- che la modifica contrattuale ha comportato una diminuzione complessiva, pari a € 1.706,04 oltre IVA, dell'importo contrattuale, che risulta rideterminato come segue:
 - o categoria lavori OS 20 – B: € 6.531,00;
 - o categoria servizi di prova tecnica: € 754,16;
 - o Importo contrattuale € 7.285,16;
- che relativamente alla modifica contrattuale è stato redatto un verbale di concordamento nuovi prezzi, per l'esecuzione di una indagine di laboratorio inizialmente non prevista;
- che il nuovo prezzo è stato desunto dal prezzario lavori pubblici Regione Sardegna - edizione 2023, ai sensi dell'art. 5 comma 7 lett. a) dell'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023 e corrisponde alla voce SAR23_PF.0002.0001.0084 di detto prezzario;
- che la ditta appaltatrice si è resa disponibile a effettuare l'analisi applicando un ribasso del 7,07% sul prezzo unitario.

VISTO il conto finale dei lavori, emesso dal RUP / Direttore dei Lavori in data 06.12.2023, dal quale risulta un credito netto, a favore dell'appaltatrice di € 7.285,16 oltre IVA.

VISTO il Certificato di Regolare Esecuzione emesso dal Direttore dei Lavori in data 06.12.2023, dal quale risulta confermato l'importo della rata di saldo a favore dell'impresa, pari a € 7.285,16 oltre a € 1.602,74 per IVA al 22%.

PRESO ATTO che l'appaltatrice ha firmato il conto finale e il CRE senza riserve.

DATO ATTO che il ruolo di Direttore dei Lavori delle indagini è stato svolto dal RUP che ha quindi emesso direttamente il conto finale e il Certificato di Regolare Esecuzione.

RICHIAMATI:

- l'art. 237 - Certificato di regolare esecuzione – del DPR 207/2010, in particolare i commi 2 e 4 che dispongono:
“2. Il certificato di regolare esecuzione è emesso dal direttore dei lavori ed è confermato dal responsabile del

procedimento.

4. Per il certificato di regolare esecuzione si applicano le disposizioni previste dagli articoli 229, comma 3, 234, commi 2, 3 e 4, e 235.”;

- l'art. 234 del DPR 207/2010 - Ulteriori provvedimenti amministrativi – del DPR 207/2010, il quale al comma 2 dispone: “La stazione appaltante - preso in esame l'operato e le deduzioni dell'organo di collaudo e richiesto, quando ne sia il caso in relazione all'ammontare o alla specificità dell'intervento, i pareri ritenuti necessari all'esame - effettua la revisione contabile degli atti e delibera, entro sessanta giorni dalla data di ricevimento degli atti di collaudo, sull'ammissibilità del certificato di collaudo, sulle domande dell'esecutore e sui risultati degli avvisi ai creditori. In caso di iscrizione di riserve sul certificato di collaudo per le quali sia attivata la procedura di accordo bonario, il termine di cui al precedente periodo decorre dalla scadenza del termine di cui all'articolo 240, comma 12, del codice. Le deliberazioni della stazione appaltante sono notificate all'esecutore.”;

- l'art. 235 - Svincolo della cauzione e pagamento della rata di saldo – del DPR 207/2010 il quale dispone:

“1. Alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione si procede, con le cautele prescritte dalle leggi in vigore e sotto le riserve previste dall'articolo 1669 del codice civile, allo svincolo della cauzione definitiva di cui agli articoli 113 del codice e 123 del presente regolamento.

2. Si procede, previa garanzia fideiussoria, al pagamento della rata di saldo non oltre il novantesimo giorno dall'emissione del certificato di collaudo provvisorio ovvero del certificato di regolare esecuzione.

3. Il decorso del termine fissato dalla legge per il compimento delle operazioni di collaudo, ferme restando le responsabilità eventualmente accertate a carico dell'esecutore dal collaudo stesso, determina l'estinzione di diritto della garanzia fideiussoria relativa alla cauzione di cui al comma 1.”.

DATO ATTO della propria competenza all'approvazione del Certificato di Regolare Esecuzione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 234 comma 2 del DPR 207/2010 e dell'art. 29 comma 1 lett. b) della L.R. 31/1998.

DATO ATTO che, fatte salve le ulteriori verifiche sulla regolarità contributiva dell'appaltatore, la liquidazione della rata di saldo è subordinata alla presentazione, da parte dell'appaltatore, della seguente documentazione:

a. fattura elettronica per il corrispondente importo.

DATO ATTO che il soggetto che adotta il presente atto non incorre in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al Codice di Comportamento dei Pubblici Dipendenti e alla Normativa Anticorruzione e che non sussistono, in capo allo stesso, situazioni di conflitto di interesse in relazione all'oggetto dell'atto, ai sensi della Legge 190 del 06/11/2012 e norme collegate.

DATO ATTO che il RUP/DL non incorre in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente e che non sussistono in capo allo stesso situazioni di conflitto di interesse in relazione all'oggetto dell'atto ai sensi della l. 190 del 6/11/2012 e norme collegate, come da dichiarazione resa il 3.2.2023 e agli atti del servizio.

Per le motivazioni espresse in premessa,

DETERMINA

- 1) Di recepire la premessa narrativa come parte integrante del presente atto.
- 2) Di prendere atto del conto finale, delle “indagini geognostiche e prove tecniche propedeutiche alla progettazione dei lavori di riqualificazione e manutenzione straordinaria, nonché di miglioramento dei sistemi impiantistici del fabbricato sede del Centro Polifunzionale Lavoro e Formazione di Sassari - CUP: D84J22000860006 – CIG: Z5F3CB694E”, predisposta dal RUP / Direttore dei Lavori, Geom. Corrado Masala, dal quale risulta un credito netto, a favore dell'appaltatore, pari a € 7.285,16.
- 3) Di approvare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 234 comma 2 del DPR 207/2010 e dell'art. 29 comma 1 lett. b) della L.R. 31/1998, il Certificato di Regolare Esecuzione, relativo al medesimo intervento, emesso dal RUP / Direttore dei Lavori in data 06.12.2022, nel quale viene confermato il credito dell'appaltatore risultante dal Conto Finale, pari a € 7.285,16 oltre a € 1.602,74 per IVA al 22%.
- 4) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 106 comma 2 del D.Lgs. 36/2023, il Certificato di Regolare Esecuzione acquisterà carattere definitivo trascorsi due anni dalla sua emissione, e quindi il 05.12.2025.
- 5) Di dare atto che, fatte salve le ulteriori verifiche sulla regolarità contributiva dell'appaltatore, la liquidazione della rata di saldo è subordinata alla presentazione, da parte dell'appaltatore, della seguente documentazione:
 - a. fattura elettronica per il corrispondente importo.

- 6) Di dare atto che la somma necessaria per la liquidazione, pari a di € 8.887,90, di cui 7.285,16 per imponibile ed € 1.602,74 per IVA al 22%, trova copertura sull'impegno n. 3160058621 registrato sul Capitolo SC03.9155 CDR 00.00.01.02 Missione 01 Programma 06 PDCF U.2.02.01.09.000, del Bilancio di previsione 2023-2025, Esercizio 2023.
- 7) Di disimpegnare la somma residua di € 2.081,36 IVA compresa, rimanente sull'impegno n. 3160058621 a seguito della modifica contrattuale disposta dal RUP.
- 8) Di dare atto che non sussistono in capo al Responsabile del Procedimento e al Direttore del Servizio che adotta il presente provvedimento alcuna delle cause di incompatibilità, inconferibilità e conflitto di interesse, anche potenziale, di cui all'art. 6-bis della L. n. 241/90 e s.m.i. e dalla ulteriore normativa vigente, con particolare riferimento al Codice di Comportamento del personale della Regione Sardegna, dall'art. 42 del D.Lgs. 50/2016 e dalla normativa anticorruzione.
- 9) Di dare atto che la presente Determinazione verrà pubblicata sul profilo del committente nell'apposita sezione "Bandi e gare d'appalto" di Amministrazione Trasparente del medesimo sito, secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. 14.03.2013 n. 33, e sul sito del MIT – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Allegati:

1. Conto Finale
2. Certificato di Regolare Esecuzione

Il RUP: Geom. Corrado Masala

Visto
Del Coordinatore del Settore
ELEONORA PORCU

Visto
di attestazione di copertura finanziaria
Il Funzionario del Servizio Bilancio e Rendicontazione
CARLA LURIDIANA

F.to
Il Direttore del Servizio Sicurezza dei luoghi di lavoro, forniture e manutenzioni dei beni mobili e immobili
ANTONELLA DELLE DONNE

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del TU 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate